

LITURGIA DELLA PAROLA DELLA VEGLIA DI PENTECOSTE

(Commenti visivi alle letture)

Forse era solo un sogno: stavo contemplando la grande preghiera della VEGLIA DI PENTECOSTE.

In parte, era quello che avevo sempre fatto quando ero in Parrocchia; ma il tempo e la nostalgia mi suggerivano altre suggestioni e gesti e segni, per coinvolgere, anche visivamente, la comunità, nella comprensione delle LETTURE, e perché ognuno potesse sentirsi parte attiva, non spettatore o ascoltatore, di quello che si stava annunciando e celebrando nella Liturgia.

La COSTITUZIONE SULLA SACRA LITURGIA SACROSANCTUM CONCILIUM mi ha insegnato che *“la liturgia è considerata come l'esercizio della funzione sacerdotale di Gesù Cristo. In essa, la santificazione dell'uomo è significata per mezzo di segni sensibili e realizzata in modo proprio a ciascuno di essi; in essa il culto pubblico integrale è esercitato dal corpo mistico di Gesù Cristo, cioè dal capo e dalle sue membra. Perciò ogni celebrazione liturgica, in quanto opera di Cristo sacerdote e del suo corpo, che è la Chiesa, è azione sacra per eccellenza, e nessun'altra azione della Chiesa ne uguaglia l'efficacia allo stesso titolo e allo stesso grado”*. (n. 7)

Così vedevo affiancarsi, ad ogni Lettura, un gesto o segno che ne animava la comprensione, perché *“i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori a questo mistero di fede, ma che, comprendendolo bene nei suoi riti e nelle sue preghiere, partecipino all'azione sacra **consapevolmente, piamente e attivamente**”* (n. 48).

Mi sembrava che le LETTURE della VEGLIA DI PENTECOSTE prendessero vita e movimento, fossero già una vera OMELIA, completa e commovente.

Ma siccome la VEGLIA è per sua natura una celebrazione notturna per attendere in preghiera l'alba del nuovo giorno, per chi non è abituato, e per i più giovani o addirittura per i bambini risultava lunga e pesante, rimuginavo dentro di me come renderla in qualche modo animata, movimentata, vivace, facile da gustare. Nella mia contemplazione infatti c'erano anche bambini, che alcune famiglie accompagnavano, anche di notte, sapendo che le impressioni da bambini rimangono per la vita.

Mi chiedevo, come rendere accessibile e gioiosa la Veglia anche per loro?

Quali canti, gesti, segni, per coinvolgerli?

Immaginavo adattamenti e riferimenti agli spazi significativi, a simboli e immagini già presenti nei luoghi della celebrazione, in modo che ogni LETTURA fosse accompagnata da un segno o gesto da eseguire durante il canto del SALMO RESPONSORIALE, magari presentato da una brevissima didascalia per spiegare l'affiancamento del segno al messaggio della Lettura.

Il Salmo cantato da un solista e il ritornello cantato da tutti.

Nel mio sogno c'erano soprattutto spazi e simboli della chiesa dove avevo svolto il mio ministero per più di venti anni, ma non volevo limitarmi ad essi.

Ero preoccupato che tutto rimanesse semplice e di comprensione immediata, ricordando che è linguaggio normale della liturgia accompagnare preghiere, benedizioni e canti con gesti che ne spieghino e rendano quasi visibile, palpabile il significato. (Come le aspersioni, acqua benedetta, incensazioni, le Ceneri, le Palme, le candele del 2 febbraio..., l'Offertorio, la stessa Comunione Eucaristica... la simbologia aiuta la comprensione).

Rientrato in me stesso, ho raccolto, nello schema che segue, nella colonna di sinistra l'enunciazione di ogni lettura, e il relativo salmo.

Nella colonna di destra, i richiami biblici o simbolici che giustificano la scelta e la spiegazione del gesto o segno, da realizzare dopo ogni lettura.

Che sogno strano! Chissà se potrà essere utile per animare la liturgia della

VEGLIA DI PENTECOSTE.

1 - Gn 11,1-9

La si chiamò Babele,
perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 32

Su tutti i popoli regna il Signore.

Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.

Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

Il Signore guarda dal cielo:
egli vede tutti gli uomini.

Dal trono dove siede
scruta tutti gli abitanti della terra,
lui, che di ognuno ha plasmato il cuore
e ne comprende tutte le opere.

2 - Es 19,3-8a,16-20b

Il Signore scese sul monte Sinai davanti a tutto il popolo.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 102

La grazia del Signore è su quanti lo temono.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.

Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli.

Quale segno o gesto che
richiami la Babele del mondo?

Didascalia: (il testo su sfondo rosso)

¹²Dio disse:

«Questo è il segno dell'alleanza,
che io pongo tra me e voi
e ogni essere vivente che è con voi,
per tutte le generazioni future.

¹³Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il
segno dell'alleanza tra me e la terra.

Qualcuno porta presso l'Altare la Bandiera della Pace, come segno opposto a Babele. (Bandiera Arcobaleno: Rivendicandone l'origine biblica: la pace tra Dio e l'umanità dopo il diluvio, senza riferimenti politici o morali).

¹⁴Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi,

¹⁵ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne.

¹⁶L'arco sarà sulle nubi, e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna tra Dio e ogni essere che vive in ogni carne che è sulla terra». ¹⁷Disse Dio a Noè: «Questo è il segno dell'alleanza che io ho stabilito tra me e ogni carne che è sulla terra». (Gen 9,12-17).

Eventuali altri segni alternativi?

Mosè al Sinai.

Gesto o segno:
venerazione dell'Ambone, il monte da cui Dio parla oggi al suo popolo.

Il Lettore fa una pausa al v. 17 (vedi sotto in grassetto)

e un gruppo (cresimandi, o catechisti, o cantori, o altri...) si reca davanti e intorno all'Ambone ad accogliere la Parola di Dio; poi riprende la lettura.

(Terminata la Lettura, alcune note di organo possono richiamare brevemente "il suono del corno sempre più intenso" dando poi intonazione al salmo!)

Didascalia, sostituita dal gesto del gruppo.

Alla fine del salmo tutti tornarono ai loro posti

¹⁶Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. ¹⁷Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte. ¹⁸Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. ¹⁹Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce. ²⁰Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte. (Es 19,18).

3 - Ez 37,1-14

Ossa inaridite, infonderò in voi il mio spirito e rivivrete.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 50

Rinnovami, Signore, con la tua grazia.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore m'insegna la sapienza.
Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

Gesto o segno:

Atto penitenziale:

Riconosciamo i nostri peccati.
come all'inizio di ogni Messa

Didascalia: (testo su sfondo rosso)

Noi, che già siamo morti al peccato, come potremo ancora vivere in esso?

³O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? ⁴Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

⁵Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. ⁶Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. ⁷Infatti chi è morto, è liberato dal peccato. ⁸Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, ⁹sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. ¹⁰Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio.

¹¹Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.
(Rm 6,2-11)

Assoluzione del sacerdote
come all'inizio della Messa.

4 - Gl 3,1-5

Io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 103

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore, anima mia.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Gesto o segno:

lo Spirito si diffonde sulla comunità: 12 lumini alle 12 croci:
(sul perimetro della chiesa)

e Accensione della Menorah

Didascalia: (testo su sfondo rosso)

[Ap 2,1](#) All'angelo della Chiesa che è a Efeso scrivi:

«Così parla Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro.

[Ap 3,1](#) All'angelo della Chiesa che è a Sardi scrivi: «Così parla Colui che possiede i sette **spiriti di Dio** e le sette stelle. Conosco le tue opere; ti si crede vivo, e sei morto.

[Ap 4,5](#) Dal trono uscivano lampi, voci e tuoni; ardevano davanti al trono sette fiaccole accese, che sono i sette **spiriti di Dio**.

[Ap 5,6](#) Poi vidi, in mezzo al trono, circondato dai quattro esseri viventi e dagli anziani, un Agnello, in piedi, come immolato; aveva sette corna e sette occhi, **i quali sono i sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra.**

(Cresimandi: Olio dei
Catecumeni, Crisma, Infermi)

<p>5 - Rm 8,22-27 Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili. <i>Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani</i></p>	<p>Nuova Creazione: Didascalia: (testo su sfondo rosso)</p> <p><i>Is 65,17</i> Ecco, infatti, io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ricorderà più il passato, non verrà più in mente, <i>Is 66,22</i> Sì, come i nuovi cieli e la nuova terra, che io farò, dureranno per sempre davanti a me - oracolo del Signore -, così dureranno la vostra discendenza e il vostro nome. <i>2Pt 3,13</i> Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia.</p> <p>Servizio: (grembiule? Caritas)</p>
<p>Canto al Vangelo <i>Alleluia, alleluia.</i> Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli, e accendi in essi il fuoco del tuo amore. <i>Alleluia.</i></p>	<p>Gesto o segno: Fiori, luci e Incenso accompagnano il Vangelo dall'Altare all'Ambone.</p> <p><i>Alleluia: Cantato, ripetuto da tutti, prolungato fino a introduzione dell'EVANGELIARIO sull'Ambone.</i></p>
<p>6 - Vangelo Gv 7,37-39 Sgorgheranno fiumi di acqua viva.</p> <p><i>Dal vangelo secondo Giovanni</i> Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.</p>	<p>Terminato Vangelo, Alleluia, prolungato, cantato da tutti</p> <p><i>(pioggia petali di rosa?</i> Un caratteristico costume medievale nel giorno di Pentecoste, attestato in molte chiese d'Italia e Francia fin dal sec. XII, era quello di far piovere rose, fiori (a Roma al Pantheon) (Pentecoste = Pasqua rosata). (Righetti).</p> <p>Se ci sono battesimi: Acqua - Fonte Battesimale.</p>
<p>OFFERTORIO</p>	<p><i>Frutti della terra, frumento, spighe, (legumi?), falce, per ricordare anche l'origine agricola della Pentecoste = cinquantesimo giorno dopo Pasqua, festa del raccolto estivo.</i></p>

A questo punto mi sono destato e ho guardato: era stato un sogno bellissimo.
(Ger 31,26).